



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DICEA
DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE
E AMBIENTALE

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA

CONVENZIONE

TRA

INAIL - DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA, con sede in Firenze, Via Bufalini n.7, rappresentata dal dott. Giovanni Asaro, nato a Trapani il 16.02.59 nella sua qualità di Direttore Regionale di INAIL Toscana

E

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, in seguito denominato DICEA (C.F./P.IVA 012179680480), con sede amministrativa in Firenze, via di S. Marta n.3, rappresentato dal prof. Claudio Lubello, nato a Lecce il 3 maggio 1963 nella sua qualità di Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
(di seguito indicate come "le Parti")

PREMESSO CHE

- INAIL - Direzione Regionale per la Toscana e l'Università degli Studi di Firenze hanno stipulato in data 16/05/2016 un Protocollo d'Intesa finalizzato alla più ampia collaborazione per la realizzazione di molteplici iniziative tra le quali anche la predisposizione e attuazione di progetti di formazione universitaria e post universitaria di alta formazione nelle aree di comune interesse da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti terzi rispetto alle parti finalizzate alla creazione di alte professionalità;
- INAIL - Direzione Regionale per la Toscana e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze sono fortemente impegnati nello sviluppo di una sinergica cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;

- è interesse di entrambe le parti potenziare ulteriormente le strategie di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, assegnando particolare rilievo alla crescita professionale di coloro che lavoreranno su tali tematiche;
- è interesse comune mantenere e rafforzare la collaborazione al fine di rendere più efficiente la politica della prevenzione nell'ambito della ricerca applicata e della formazione e il presente Accordo intende proseguire l'iniziativa di cui al precedente nell'intento di sviluppare ulteriormente in ottica evolutiva quelle attività prevenzionali che sono risultate assai efficaci;
- INAIL - Direzione Regionale per la Toscana ritiene compatibile con le proprie linee di indirizzo prevenzionale il modello innovativo di formazione specifica per i futuri progettisti che il Prof. Pietro Capone ha sperimentato proficuamente nel corso delle due passate edizioni del master di II livello "Progettazione e Sicurezza dei luoghi di lavoro", basato su un'attività di laboratorio che prevede il ricorso a rappresentazioni grafiche della valutazione dei rischi e ad una pianificazione degli interventi intesa come riprogettazione dell'intero organismo edilizio;
- i risultati positivi ottenuti, le ricadute in termini occupazionali degli studenti nel campo della sicurezza grazie alle conoscenze acquisite nelle precedenti edizioni e la selezione del Master come realtà eccellente nel campo della sicurezza dal Sole 24 Ore che ne ha fatto oggetto di un articolo inserito nello speciale "Obiettivo Sicurezza - Aziende Eccellenti" del 2016 e 2017.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO DI**

stipulare il seguente accordo finalizzato alla attivazione del master di II livello denominato "PROGETTAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO" 2017/2018 e 2018/2019 che ha come obiettivo la formazione specialistica nel campo della prevenzione attraverso una impostazione prevalentemente progettuale ed una significativa attività di laboratorio, che favoriscano ancor più l'integrazione della formazione per la sicurezza con le competenze in materia di progettazione degli edifici maturate nell'ambito del percorso di studi in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile ed Architettura.

I termini dell'accordo sono di seguito indicati.

Art. 1

Le premesse al presente accordo costituiscono parte integrante dello stesso in uno con l'allegato.

Art. 2

Le Parti concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per realizzare il progetto "Master di II livello in PROGETTAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO" promosso dall'INAIL- Direzione Regionale per la Toscana, il cui contenuto forma parte integrante del presente atto ed è allegato sub A).

La realizzazione del progetto prevede attività di studio, sperimentazione e formazione destinate a laureati, per numero e requisiti, selezionati con apposito bando indetto dall'Università. La strutturazione del corso è conforme (ai sensi dell'All. XIV del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) ai contenuti minimi dei corsi di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, pertanto, previa verifica finale di apprendimento, sarà rilasciato l'attestato di cui all'art.98 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. per l'esercizio del ruolo di coordinatore. Il corso è conforme altresì ai contenuti minimi del Modulo C del corso per RSPP (art. 32. D.Lgs 81/08 e s.m.i. e art.2 del D. Lgs 195/03 e s.m.i.).

Art. 3

In particolare, per avviare concretamente un intervento congiunto, l'INAIL- Direzione Regionale per la Toscana fornirà la propria collaborazione per l'idoneo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione del progetto così come evidenziate nel testo del medesimo e si impegna anche a contribuire all'attività didattica del Master autorizzando il proprio personale dipendente, individuato da INAIL stesso sulla base di competenze specifiche e altamente qualificate inerenti i temi del Master, allo svolgimento di contributi didattici seminariali.

Ad ogni buon conto le parti ritengono indispensabili per il corso, sia nel momento della didattica frontale, sia dell'attività laboratoriale:

- la fase di valutazione del rischio;
- l'attività di elaborazione documenti "di sicurezza";
- l'impostazione metodologica delle proposte di intervento in termini di progettazione;
- tirocini presso partner istituzionali e/o aziende;
- le prove di esame.

Art. 4

L'INAIL- Direzione Regionale per la Toscana L'INAIL parteciperà per la realizzazione del progetto con un contributo al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze. L'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dal Dipartimento e non configurandosi come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

L'importo, per anno accademico di riferimento, è dettagliato e articolato nel piano finanziario al quale si rimanda contenuto nell'allegato B) che forma parte integrante del presente atto e la sua erogazione è subordinata all'attivazione del Master. Tale importo è comprensivo delle spese di gestione per lo svolgimento dell'attività di cui al citato allegato e delle coperture assicurative e sarà corrisposto in due tranches.

L'importo relativo alla prima tranche (pari al 50%) di pagamento avverrà dopo la selezione degli iscritti al master a seguito di bando indetto dall'Università, la seconda a conclusione delle prove di esame.

Art. 5

Le Parti valutano insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto del progetto collaborativo, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione, che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia e dall'apposito regolamento di Ateneo.

In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto del progetto collaborativo, sarà riconosciuta a ciascuna Parte.

Le Parti si impegnano ad assicurare la riservatezza nei riguardi di terzi in relazione a dati, notizie ed informazioni eventualmente trasmesse dai docenti, nonché tra le Parti.

Art. 6

L'INAIL assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro già di proprietà anche nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati.

Allo stesso modo e reciprocamente l'Università assume i medesimi oneri nei confronti del personale dell'INAIL ospitato nei locali dell'Ateneo.

Art. 7

La collaborazione tra le Parti viene gestita per l'intera durata dell'accordo da un Comitato di coordinamento.

Il Comitato, i cui membri sono:

- a) per il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze, il prof. Pietro Capone che potrà ricorrere all'opera di collaboratori interni e/o esterni al Dipartimento, secondo le normative approvate dallo stesso. Il Prof. Capone rimarrà comunque responsabile designato di parte Universitaria per tutta la durata del progetto, anche in previsione di possibili modifiche alla strutturazione dipartimentale;
- b) per INAIL, il Dirigente Ufficio Attività Istituzionali della Direzione Regionale per la Toscana, il Coordinatore della Consulenza Tecnica per l'edilizia della Direzione Regionale per la Toscana, il Responsabile del Processo Prevenzione della Direzione Regionale per la Toscana o loro sostituti;

si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari e curerà tra l'altro l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dal presente accordo.

Per ogni ambito di intervento individuato il Comitato definirà piani operativi.

Art. 8

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

In particolare il logo di INAIL e del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

L'utilizzazione del logo delle due Parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 9

Per le finalità che si intendono perseguire con l'iniziativa di cui al presente accordo si prevede che il progetto abbia una durata di due anni previa verifica intermedia, all'esito della quale potranno essere riviste modalità operative, impegno e oneri in relazione al buon esito del progetto.

Art. 10

L'INAIL- Direzione Regionale per la Toscana, qualora l'attività non sia svolta in modo soddisfacente per il raggiungimento degli obiettivi programmati di cui ai precedenti artt. 2 e 3 può recedere dal presente accordo erogando all'Università il compenso per l'attività svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Istituto stesso.

Art.11

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Firenze, rinunciando espressamente fin da ora le Parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Il presente accordo decorre dalla data della sua stipula e ha validità fino al 31 luglio 2019.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221/2012) della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

Per l'INAIL

Il Direttore Regionale Toscana
Dott. Giovanni Asaro

Digitally signed by GIOVANNI
Asaro
Date: 2017.06.20 12:00:25
CEST
Reason: Documento firmato
perche' conforme all'originale

Per il DICEA

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Claudio Lubello

Allegato A

Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro

<i>breve descrizione del Master</i>	Il Master si propone di fornire una formazione specialistica nel campo della prevenzione passiva dei luoghi di lavoro per il settore delle costruzioni edili e civili, basata su un approccio progettuale caratterizzato da una prevalente rappresentazione grafica sia della pianificazione della sicurezza e sia delle proposte di intervento. Obiettivo finale risulta, in definitiva, la progettazione integrata dei luoghi (temporanei e permanenti) destinati alle attività lavorative, basata sul coordinamento tra le componenti tradizionali (architettura, struttura, impianti) e la sicurezza.
<i>titolo di accesso</i>	Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e Architettura
<i>struttura del corso</i>	Due sezioni teoriche (Sicurezza nei luoghi di lavoro/Progettazione dei luoghi di lavoro) con riferimento sia alle attività produttive che si svolgono in forma permanente all'interno di un edificio e sia quelle che si svolgono in forma temporanea in cantiere. Le lezioni saranno articolate in una parte di didattica frontale ed una parte di laboratorio.
<i>il profilo pratico-professionale del percorso formativo</i>	Il profilo professionale perseguito è quello di un tecnico esperto nella progettazione integrata dei luoghi (temporanei e permanenti) destinati ad accogliere attività lavorative; tali figure saranno capaci di coordinare e verificare la compatibilità tra le componenti progettuali tradizionali (architettura, struttura, impianti) e la sicurezza, intesa come intrinseco legame trasversale. La struttura didattica è comunque impostata in modo tale di consentire il raggiungimento di abilità e competenze che corrispondono a specifiche abilitazioni professionali richieste dalla vigente normativa sulla sicurezza.
<i>il mercato del lavoro di riferimento</i>	Tecnici impiegati in strutture pubbliche e private, componenti dei servizi di prevenzione e protezione (Responsabili e addetti), liberi professionisti, coordinatori per la sicurezza dei lavori in cantiere.
<i>finalità formative</i>	Obiettivo è fornire una formazione specialistica nel campo della prevenzione passiva dei luoghi di lavoro per il settore delle costruzioni edili e civili, basata su un approccio progettuale caratterizzato da una prevalente rappresentazione grafica sia della pianificazione della sicurezza e sia delle proposte di intervento. Il corso rilascia: - l'attestato di coordinatore per la sicurezza in cantiere o l'aggiornamento di 40 ore per chi ne fosse già in possesso; - il Modulo C da RSPP, ai sensi delle normative vigenti; - CFP per gli ingegneri, in accordo alle linee guida del CNI.

<i>articolazione del corso</i>	INSEGNAMENTO	CFU
	insegnamento 1 - metodi e management	11
	modulo 1 – impostazione metodologica	4
	modulo 2 – building process management	3
	modulo 3 – building safety management	4
	insegnamento 2- analisi e valutazione rischi	8
	modulo 1 – risk management	4
	modulo 2 – rischi specifici	4
	insegnamento 3 - prevenzione incendi	6
	modulo 1 - prevenzione incendi	6
	insegnamento 4 - progettazione	12
	modulo 1 - progetto ingegneristico	3
	modulo 2 – BIM e progetto architettonico	5
	modulo 3 – workshop progettazione	4
	insegnamento 5 - cantiere	14
	modulo 1 – construction management	4
	modulo 2 – sicurezza cantieri I	4
	modulo 3 – sicurezza cantieri II	2
	modulo 4 - costruibilità in sicurezza	4
	Totale CFU didattica frontale	51
Tirocini o altre attività formative di tipo pratico (25 ore/CFU)	5	
Prova finale	4	
Totale	60	

<i>risultati attesi</i>	<p>I risultati di <u>apprendimento</u> attesi sono di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttamente professionalizzanti, in termini di raggiungimento dell'obiettivo di redigere documenti di sicurezza quali: <ul style="list-style-type: none"> – Documento di analisi e valutazione dei rischi in azienda; – Valutazione rischio Macchine (redazione schede di analisi e valutazione dei rischi); – Progetto antincendio per la certificazione di prevenzione incendi (valutazione carico d'incendio, valutazione
-------------------------	---

	<p>fabbisogno mezzi di spegnimento, piano di emergenza...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione del rischio Chimico; - Valutazione rumore; - Valutazione dell'ergonomia della mansione e della postazione di lavoro; - PSC - POS - Elaborato della copertura <ul style="list-style-type: none"> • Di impostazione metodologica in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione integrata architettura / impianti / ciclo produttivo / sicurezza; - Progettazione del cantiere - Progettazione degli edifici industriali - Progettazione BIM <p>I Risultati in termini di <u>attestati</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilitazione al ruolo di Coordinatori per la Sicurezza sia in fase di Progettazione e sia in fase di Costruzione; • Modulo "C" del corso per RSPP
--	--

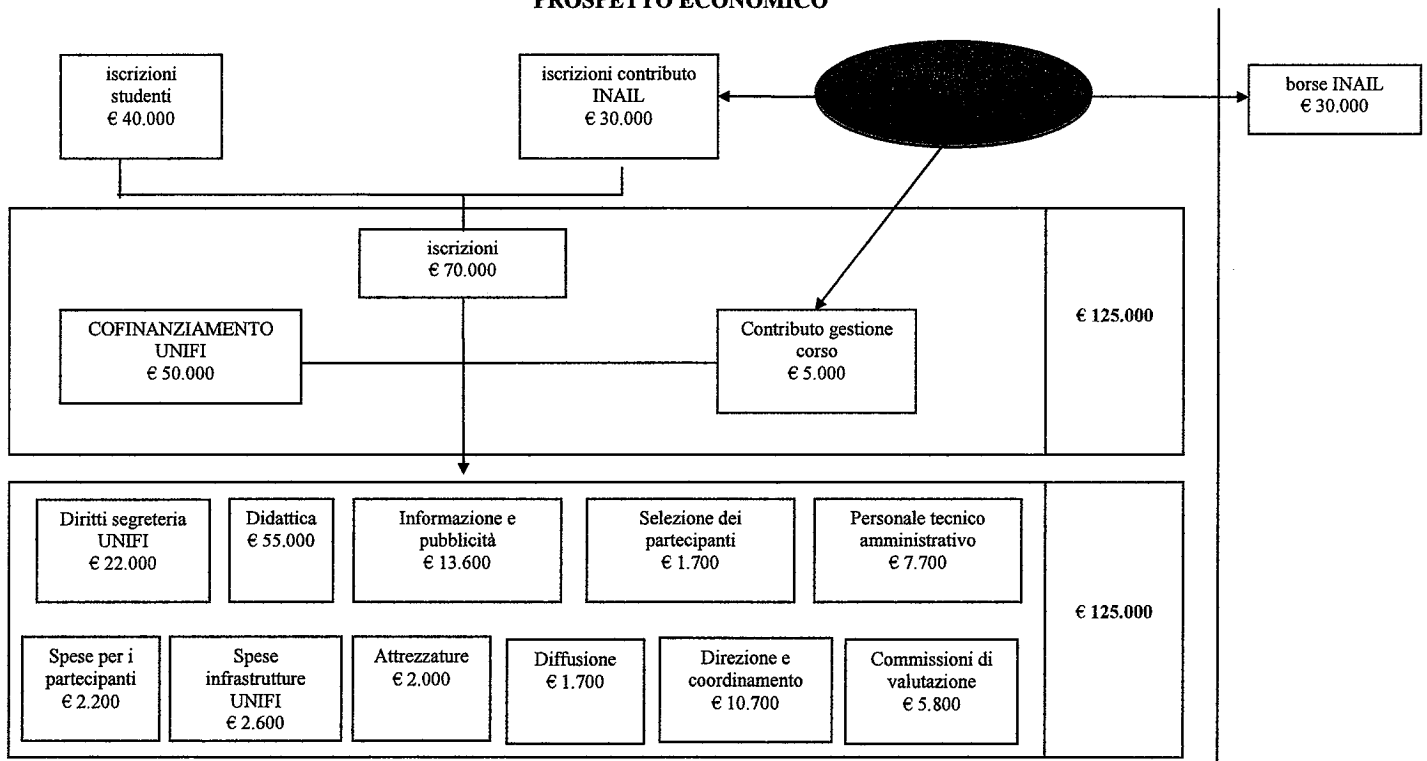
<i>organizzazione della Didattica</i>	il corso prevede circa il 50% di ore destinate a didattica frontale e il restante 50% destinato ad attività di laboratorio
---------------------------------------	--

<i>elaborati da redigere nell'attività di laboratorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di Valutazione dei Rischi e progetto di ristrutturazione aziendale con uso del BIM • PSC • PSC-grafico
---	--

<i>prove d'esame</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove d'esame come previste dalla legge per il rilascio degli attestati (CSE/CSP e Modulo "C" /RSPP) consistenti in test scritto e redazione di PSC • Elaborato sicurezza aziendale (di gruppo) • Elaborato sicurezza cantiere (singolo) • Presentazione e discussione degli elaborati
----------------------	---

Allegato B

**“PROGETTAZIONE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO”
MASTER II LIVELLO
a.a. 2017-2018
PROSPETTO ECONOMICO**




Stampa del: martedì 20 giugno 2017 12:14:14

Computer: 21000PC0002

Utente: XF39468

Verifica documento "Convenzione MASTER 17-18 FI BOZZA definitiva GZ_TG_19-06-2017-1_FIR..."

Il documento è stato firmato da: Apri il documento...

Firmatario	Data e ora	...	Firma
 LUBELLO CLAUDIO	20/06/17 09:19:03		✓

Verifica TimeStamp Verifica firmatario...

Specificare la posizione in cui salvare il documento verificato:

TER 17-18 FI BOZZA definitiva GZ_TG_19-06-2017-1_FIRMATA LUBELLO20-6-2017 Sfoglia...

Annulla Salva